



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ICS Cermanate
Via Alfieri – 22072 Cermanate (CO)
Tel. 031 771358 Fax 031 722632
E-mail: segreteria@iccermenate.it
Coic84700r@pec.istruzione.it

Prot. n. 3590/A22b

Cermanate, 30/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
ALL'ALBO
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie;

CONSIDERATE le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento che dovranno costituire parte integrante del Piano;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che la caratterizzano in modo specifico rispetto al territorio di appartenenza.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

◆ **commi 1-4** in particolare all'indicazione che:

- "le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale";
- il Piano dovrà definire "l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina" per ogni ordine di scuola e "il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari";

◆ **commi 5-7 e 14**

Si intende strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento superando la dimensione trasmissiva per portare gli alunni al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, avvalendosi di un approccio metodologico-didattico funzionale ad una scuola che ha per finalità il successo formativo, quindi che orienta la propria azione alla realizzazione del pieno "diritto ad apprendere e alla crescita educativa" di tutti e che riconosce e valorizza la diversità, differenzia e personalizza le proposte, attiva percorsi laboratoriali di rinforzo, recupero e potenziamento degli apprendimenti, favorisce le esperienze di socializzazione e di assunzione di responsabilità da parte degli alunni.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (c.7a);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (c.7b);
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (c.7e);
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (c.7f);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (c.7h);
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (c.7i);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo

studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (c.7l);

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (c.7p);
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (c.7q);
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (c.7 r);
- definizione di un sistema di orientamento (c.7s).

In aggiunta si precisano le priorità emergenti dal RAV di istituto:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...), intervenendo già dai primi anni della Scuola dell'infanzia fino alla conclusione della Scuola secondaria
- potenziare i progetti di continuità
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (*Cooperative Learning*, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...); arricchire le attività laboratoriali quali ambienti di apprendimento privilegiate

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di ristrutturare/potenziare il cablaggio delle aule per la rete LAN/WLAN e, quindi, l'opportunità di completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) attualmente presenti solo in 6 aule, prevalentemente ad uso laboratoriale, sulle 37 delle scuole primaria e secondaria di 1° grado, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

n. 14 posti comuni, n.1 posto IRC (10.30 ore), n.2 posti sostegno;

SCUOLA PRIMARIA:

n. 33 posti comuni, n. 1 posto lingua inglese, n. 2 posti IRC, n.7 posti sostegno;

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

n.7 posti classe di concorso A043+ 14 ore
n.4 posti classe di concorso A059 + 12 ore;
n.2 posti classe di concorso A345 + 6 ore;
n. classe di concorso A445 16 ore;
n. classe di concorso A545 12 ore;

n.2 posto classe di concorso A028 (con 8 oreCOE);
n.1 posto classe di concorso A030 + 10 ore;
n.1 posto classe di concorso A032 + 10 ore;
n.1 posto classe di concorso A033 + 10 ore;
n.1 posto IRC (11 ore + 3 ore);
n.7 posti sostegno;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità.

Si individuano le seguenti **priorità**:

n.2 posti area 3 potenziamento scientifico (per obiettivi formativi c.7b, 7p, 7q, 7s);
n.2 posti area 1 potenziamento linguistico (per obiettivi formativi c.7a, 7p, 7r);
n.3 posti area 1 potenziamento umanistico(per obiettivi formativi c.7e, 7l, 7p, 7q, 7s);
n.1 posti area 6 potenziamento laboratoriale (per obiettivi formativi c.7h, 7m);

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto docente di posto comune della scuola primaria per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente. Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- recupero nelle discipline matematico-scientifiche nella scuola secondaria di 1° grado;
- recupero/potenziamento con corsi di italiano L2 per alunni non italiani;
- diffusione dell'approccio multimediale allo studio delle discipline e potenziamento delle TIC;
- sviluppo dell'espressività mediata attraverso le forme dell'arte
- utilizzo delle attrezzature informatiche e dei laboratori

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovranno essere previsti i dipartimenti per aree disciplinari ed, essendo funzionale alle priorità di istituto, anche il referente per l'orientamento. I Dipartimenti disciplinari sono da considerarsi nella prospettiva di creare comunità professionali col contributo di tutti i docenti, accomunati dall'area disciplinare di interesse, per favorire la condivisione e il confronto professionale, la solidarietà tra colleghi e la corresponsabilità nella conduzione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n.6 posti di assistenti amministrativi (incluso il DSGA);
n.16 posti di collaboratori scolastici.

- ◆ **comma 10** iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- ◆ **comma 16** implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza e di contrasto al bullismo, l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e lotta alle discriminazioni, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli studenti; proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e alle sane abitudini.
- ◆ **commi 56-61** valutati gli obiettivi previsti per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano triennale dovrà considerare:
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
 - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
 - produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto
 - formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti wi-fi, adozione del registro elettronico per la gestione della classe e per la comunicazione scuola-famiglia

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

◆ **comma 124**

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, coerentemente con le priorità nazionali e con i risultati emersi dal piano di miglioramento.

L'elaborazione del Piano di aggiornamento/formazione dei Docenti – fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro – dovrà rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto/o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, in coerenza con il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento:

- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, avviati negli scorsi anni;
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti;
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC.

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che non potrà non vedere inserita l'attività finalizzata all'acquisizione dei saperi implicati per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

I criteri generali per la programmazione educativa e delle attività, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e rispettivamente recepiti nei POF risultano coerenti con le indicazioni sopraesposte e, in particolare, essendo al centro del progetto educativo dell'istituto la persona nella sua dimensione cognitivo-affettiva, spazio-temporale e sociale, si devono inserire nel Piano le seguenti linee guida:

- CITTADINANZA, come presa di coscienza del fatto che i nostri alunni diventeranno i futuri cittadini di questo Paese e del mondo, nell'ottica dell'integrazione e dell'internazionalizzazione;
- MEMORIA, come ripresa e valorizzazione delle tradizioni e della cultura del nostro passato, per poter meglio comprendere quella attuale e futura;
- AMBIENTE, come conoscenza e tutela del territorio inteso come risorsa e occasione di continuo interscambio ;
- BENESSERE, come consapevolezza dei bisogni di ogni persona e degli strumenti più idonei a soddisfarli assumendo l'impegno di promuovere e favorire sani stili di vita ed atteggiamenti e comportamenti corretti nell'ambito di una completa formazione della persona.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività, previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevare i risultati. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti risponde ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione di un servizio migliore alla comunità di appartenenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, in collaborazione con la commissione di lavoro già approvata dal Collegio Docenti, in tempo utile per essere portata all'esame del collegio stesso e del Consiglio d'Istituto al fine di essere approvato entro la scadenza prevista per il 15 gennaio 2016.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Anna Farina

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993